

Con i tagli al settore l'Oasi Sport Libertas rischia di chiudere a giugno. Orsini (Pd): sulla convenzione con l'Asl decida il consiglio comunale

Comune, fuoco incrociato sul bilancio sociale

Critiche dalle associazioni e dai "ribelli" del Pd. L'assessore Bucari: una riforma necessaria

di **VINCENZO CARDUCCI**

TERNI - E' quello del sociale il primo "fronte" che si apre nella battaglia sul bilancio di previsione 2011. Un fuoco incrociato di critiche che ieri mattina ha messo nel mirino il Comune nel giorno in cui il sindaco Leopoldo Di Girolamo e l'assessore ai Servizi sociali Stefano Bucari hanno illustrato a palazzo Spada il bilancio sociale e presentato la prima bozza del prg del welfare. Da sindacati, cooperative e associazioni impegnate nel sociale - che pur hanno compreso le difficoltà del settore a fronte dei tagli del Governo - non sono mancate sottolineature sulle criticità delle scelte operate. Sotto tiro sono finiti in particolar modo i nuovi regolamenti di accesso ai servizi sociali che prevedono la compartecipazione delle spese da parte dell'utente in base all'Isee individuale, l'indicatore di reddito, con la prospettiva dall'anno prossimo di introdurre anche l'Isee familiare.

"Una grande intuizione strategica - dice il presidente dell' Afad, Guido Botondi - che può essere parificata come sistema organizzativo a quello in essere per l'assegnazione delle case popolari con liste di accesso ai servizi costruite sull'Isee familiare e sullo stato di salute rispondendo perciò all'utenza fino alla saturazione delle risorse disponibili lasciando così molte persone in attesa". "Stamattina (ieri, ndr) - prosegue - sono venuti a illustrarci il bilancio come se fosse una cosa già fatta e condivisa da tutti e invece non è così. L'impostazione generale può essere condivisa, ma ci sono problematiche specifiche che vanno ancora approfondite perché dopo tutti i tagli dello scorso anno si continua a tagliare, ma senza capire dove e come. E se non si continuerà la discussione siamo pronti a manifestare durante il consiglio comunale sul bilancio". Il riferimento di Botondi è ai tagli nei servizi, etichettati da Bucari "di secondo livello", che faranno venire a mancare i fondi per l'attività motoria riabilitativa e il tra-

sporto dei disabili. Prestazioni che garantisce sul territorio comunale la cooperativa Oasi Sport Libertas. "Se questa sarà la situazione - spiega il vicepresidente Marco Peciarolo - il 30 giugno la nostra attività non sarà rifinanziata e dopo 25 anni ci vedremo costretti a mettere in liquidazione l'azienda". E a rischio, a quel punto, ci sarebbero almeno 18 dei 28 lavoratori della cooperativa impiegati in questo settore, che è quello predominante per l'Oasi Sport. E mentre da Sandro Corsi dell' Actl arrivano toni più concilianti ("è una fase critica e difficilissima che va gestita con intelligenza e avendo attenzione alle priorità che sono i servizi alla persona") sul bilancio e sul sociale "sparano" i "ribelli" del Pd, ieri rappresentato da Valdimiro Orsini che ha seguito l'incontro. "Sul bilancio la discussione seria che avevamo chiesto non c'è mai stata - dice - e quella che c'è stata prospettata è solo una manovra che toglie i soldi da una parte per metterne da un'altra". Il consigliere del Pd punta l'indice poi contro la nuova convenzione con l'Asl per i servizi in delega "che andrebbe stralciata e discussa in consiglio comunale anziché inserita nel bilancio". "Ci sono tutte le condizioni affinché il Comune si possa riprendere la parte sociale dei servizi - prosegue - invitando la risorsa economica che si possono ottenere dalla privatizzazione della gestione dell'Afm, dalla razionalizzazione della spesa per le esternalizzazioni e impiegando in maniera migliore il personale sottoutilizzato nel settore cultura".

"Sì, il Comune potrebbe anche riprendersi tutto - replica l'assessore Bucari - ma a mio avviso sarebbe una perdita di tempo riprendersi quei pezzettini di servizio in cui il Comune partecipa nelle spese a una prestazione che eroga comunque l'Asl. Ci siamo ripresi invece alcune deleghe, come quella sulle residenze protette e sui contributi in sostituzione dell'assistenza domiciliare. dove possiamo tenere sotto

controllo la spesa. Per quanto riguarda la compartecipazione in base all'Isee non faremo graduatorie e liste d'attesa perché le risorse a disposizione sono quelle dello scorso anno. Si tratterà di fare una graduatorie, questo sì, delle priorità di intervento. Non accetto che si dica che questo bilancio manca di scelte politiche perché l'amministrazione ha fatto una scelta strategica precisa ovvero quella di sostenere le politiche del welfare con le stesse risorse dello scorso anno. E malgrado le difficoltà si è messo in campo un processo riformatore necessario che tiene conto di tutti i 'pezzi' del welfare, che non è solo assistenza ai disabili, ma interesse le politiche abitative, quelle per i minori, gli anziani e gli immigrati".



»» L'assessore ai Servizi sociali, Stefano Bucari, e il sindaco Leopoldo Di Girolamo

